

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
6	Toscana Oggi	07/05/2017	FRANE E ALLUVIONI, LA REGIONE PROGRAMMA GLI INTERVENTI	2
18	Ciociaria Editoriale Oggi	04/05/2017	LAGO A SECCO: GRAZIE A UN POZZO TORNERA' L'ACQUA	4
31	Corriere dell'Umbria	04/05/2017	SICCITA', IL CONSORZIO ANTICIPA LA STAGIONE IRRIGUA	5
15	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	04/05/2017	L'ALLARME: "ACQUA SALATA NEI FIUMI"	6
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	04/05/2017	SORPRESA TORNANO LE VONGOLE DI MARE	7
35	Il Messaggero - Ed. Latina	04/05/2017	L'ACQUA GIA' SCARSEGGIA E' ALLARME PER LA SICCITA'	8
1	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	04/05/2017	C'E' POCA ACQUA, COLDIRETTI FURIOSA	9
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	04/05/2017	IN BICI, A PIEDI O CON UN PICNIC: 55 EVENTI PER SCOPRIRE IL TERRITORIO	10
9	Il Tirreno - Ed. Grosseto	04/05/2017	"OMBRONE, I LAVORI SONO NECESSARI PER LA SICUREZZA"	11
9	Il Tirreno - Ed. Grosseto	04/05/2017	PESCA, TURISMO, SERVIZI: 10 MILIONI DALLA UE	12
16	La Nazione - Ed. Empoli	04/05/2017	"AGRICOLTURA E PAESAGGIO" IL CONVEGNO A VILLA MELETO	13
7	La Nazione - Ed. Grosseto	04/05/2017	GLI STUDENTI DELL'AGRARIO REPORTER SCIENTIFICI SUL FIUME	14
17	La Nazione - Ed. Massa	04/05/2017	CONSORZIO, COMUNE E VAB PULISCONO IL BOSCO A SASSALBO	15
14	La Voce di Rovigo	04/05/2017	UN "MOSE" SULLA FOCE DELL'ADIGE	16
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Cancelloedarnonene.it	04/05/2017	SAGRA DEGLI ASPARAGI E CONVEGNO SULLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO A SQUILLE. OBIETTIVO DI SOSTENERE LA	17
	Conipiediperterra.com	04/05/2017	CONSORZIO DI BONIFICA EMILIA CENTRALE: APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO ELETTORALE	19
	Estense.com	04/05/2017	IL PROGETTO "STELLATA... AMATE!" SI PRESENTA AL PUBBLICO IL 6 MAGGIO	20
	Gazzettadellemilvia.it	04/05/2017	CASSA DI ESPANSIONE DELLA FARNESIANA: CITTA' E TANGENZIALE PIU' SICURE IN EVIDENZA	22
	Ilcittadinonline.it	04/05/2017	PROTEZIONE CIVILE: FIRMATA LA CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI	23
	Ilgiornalediveronesi.it	04/05/2017	SONO IN PIENO SVOLGIMENTO I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE DELLE RISORGIVE	25
	Ittabloid.it	04/05/2017	AGRO PONTINO, CARENZA IDRICA: IL CONSORZIO CHIAMA A RACCOLTA GLI AGRICOLTORI	27
	Umbriadomani.it	04/05/2017	CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE - NERA, IL PUNTO DELLA SITUAZIONE CON GLI AMMINISTRATORI	29

# Frane e alluvioni, la Regione programma gli interventi

DI FERDINANDO SEMBOLONI

**N**elle tabelle di Italia Sicura, la struttura contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio, la Toscana figura al terzo posto per rischio idrogeologico, dopo Lombardia e Emilia-Romagna, con un quarto della popolazione che vive in aree a pericolosità idraulica media, seconda in questo caso solo all'Emilia. La Regione Toscana oltre alla regia degli interventi degli enti coinvolti nella difesa del suolo come Governo, Genio Civile, Autorità di Bacino e Consorzi di Bonifica, interviene

**L'assessore Fratoni ricorda che «anche nell'ultimo incontro con il presidente Gentiloni, il presidente Rossi ha indicato la priorità che riveste questo tema per il territorio toscano chiedendo ulteriori 100 milioni di euro»**

direttamente e perciò il 18 aprile ha approvato il «Documento operativo per la difesa del suolo 2017». Il Documento con l'elenco degli interventi programmati è stato presentato dall'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni che ha sottolineato come «nonostante i continui tagli alle risorse, la Regione non ha smesso di finanziare interventi per mitigare i rischi o gli effetti

prodotti da frane e alluvioni». Gli interventi della Regione riguardanti frane e corsi d'acqua, inclusi i fondi per la progettazione delle opere, ammontano a circa 10,8 milioni, dei quali 8,3 milioni sono previsti in spesa per il 2017. A questi stanziamenti vanno sommati circa 4,5 milioni provenienti dal Fondo statale per la protezione civile, in conseguenza degli eventi alluvionali del novembre 2012, che portano l'intera cifra a circa 15,3 milioni. La maggior parte del finanziamento, cioè 9,8 milioni riguarda interventi su frane, il rimanente, 5,5 milioni, va alla sistemazione dei corsi

d'acqua. La ripartizione per province vede Lucca in testa con 4,9 milioni, poi Massa-Carrara con 4,8 milioni, Siena con 3,4 milioni, e quindi il resto con finanziamenti minori. Gli investimenti più importanti sono programmati a Abbadia S. Salvatore (SI) con due interventi per 1,7 e 1,5 milioni, Piazza Al Serchio (LU) con un intervento su una frana per 840mila euro, Caviglia (AR), sempre per una frana con 750mila euro, Massa Marittima (GR) per il consolidamento di un'area con 730mila euro, e Arcidosso (GR) per una sistemazione idraulica con 570mila euro. A queste cifre vanno sommati 6,1 milioni per i fiumi di seconda categoria la cui manutenzione che spetta alla Regione viene fatta dai Consorzi di Bonifica con i quali la Regione ha firmato un accordo nel maggio 2016. Si stima che i 6 Consorzi di Bonifica toscani, dopo l'estensione del tributo a tutti i proprietari di immobili, riceveranno quest'anno circa 90 milioni, dei quali circa 70 saranno spesi per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua di terza, quarta e quinta categoria di loro competenza. La Regione interviene anche come ente cofinanziatore degli interventi statali, come nel caso di quelli programmati da Italia Sicura in Toscana per un importo totale di circa 106 milioni dei quali 42 finanziati dalla Regione. Sono inclusi in questi interventi le casse di espansione di Figline che hanno lo scopo di salvare Firenze dalle piene dell'Arno come quella del 1966 e gli interventi per la risagomatura del Carrione la cui rottura degli argini aveva provocato nel novembre 2014 l'inondazione di Marina di Carrara. Ma dato l'elevato rischio idro-geologico questo non basta ancora per la Toscana. L'assessore Fratoni ricorda che «la Toscana ha progetti cantierabili per oltre 200 milioni di euro. Proprio per questo anche nell'ultimo incontro con il presidente Gentiloni, il presidente Rossi ha indicato la priorità che riveste questo tema per il territorio toscano chiedendo ulteriori 100 milioni di euro».

## in NUMERI

**10,8**  
**MILIONI DI EURO**  
i fondi regionali per frane e alluvioni

**4,5**  
**MILIONI DI EURO**  
i fondi statali per frane e alluvioni

**139**  
**GLI INTERVENTI**  
programmati per la difesa del suolo

**70 milioni**  
**LA SPESA PREVISTA**  
dei Consorzi di Bonifica per manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua

**100 milioni**  
**I FINANZIAMENTI**  
ulteriori richiesti al Governo



## la SCHEDA

**Il Documento operativo per la difesa del suolo** approvato dalla Giunta regionale il 18 aprile, è stabilito dalla Legge regionale n.80 del 2015. È il programma annuale di tutti gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, cioè alluvioni e frane, comprese le opere connesse alla viabilità comunale e il recupero della fascia costiera.

- Investimento di fondi regionali per il 2017: 10.829.000 euro.

- Investimento del Fondo statale per la protezione civile: 4.456.000 euro.

- Investimento totale: 15.285.000 euro.

**I principali interventi:**

- Abbadia S. Salvatore (SI), by pass idraulico dell'invaso artificiale "Laghetto Muraglione" - lotto 4, 1.733.000 euro.
- Abbadia S. Salvatore, manutenzione straordinaria della strada provinciale 18 nel tratto interessato dalla frana di via Esassetta, 1.559.000 euro.
- Piazza Al Serchio (LU), sistemazione del movimento franoso nella zona scolastica del capoluogo, 840.000 euro.
- Cavriglia (AR), stabilizzazione del movimento franoso sulla Strada comunale della Montanina, 750.000 euro.
- Massa Marittima (GR), consolidamento dell'area compresa tra la chiesa di San Rocco e Via del Mattatoio, 730.000 euro.
- Arcidosso (GR), sistemazione idraulica aree del fosso Giunco a monte di via Giuranna nell'abitato di Arcidosso, 570.000 euro.
- Lucca, messa in sicurezza dei versanti sulla strada comunale Campolemisi-San Pellegrino, 485.000 euro.
- Buti (PI), consolidamento del movimento franoso a monte di via San Niccolò, 482.500 euro.
- Poppi (AR), sistemazione dell'area in frana in Badia Prataglia, località Case D'Arno, 480.000 euro.



# Lago a secco: grazie a un pozzo tornerà l'acqua

Via libera alla soluzione prospettata da Acea  
Materiale: «Fate presto»

## CASTROCELO

■ Ecco la soluzione per risolvere il problema del prosciugamento del lago di Capo d'Acqua di Castrocielo: attivare il quarto pozzo, fermo da tempo, e immettere acqua nel laghetto.

Una possibilità che salverebbe la flora e la fauna dell'ex paradiso

castrocielse che, a causa del periodo di siccità, da ridente specchio d'acqua abitato da diverse specie di anatre e cigni è diventato una landa desolata.

La soluzione - prospettata dalla società Acea Ato5 - sarebbe attivare il quarto pozzo di Capo d'Acqua e immettere acqua nel laghetto. Soluzione che ha riscosso il consenso del prefetto di Frosinone, Emilia Zarrilli, durante l'incontro della scorsa settimana promosso proprio dalla Prefettura per affrontare il problema.

È stato così accolto il "grido di dolore" del sindaco Filippo Mate-

riale, ma bisogna fare presto. «Finalmente c'è la prospettiva che flusso minimo vitale al laghetto sarà assicurato - ha commentato Materiale - Tra non molto dovrebbe arrivare anche il rinforzo del Consorzio di bonifica. Vogliamo esprimere ad Acea Ato5 la gratitudine di questa comunità per la felice soluzione prospettata e, nel contempo, si manifesta preoccupazione che cresce sempre più con il passar dei giorni, perché l'acqua nel lago è ridotta al lumicino e la fauna rischia di morire. Si prega di affrettare al massimo l'intervento, perché il ritardo, sia pure di ore, potrebbe essere fatale». ●A.R.



L'attuale stato del lago di Capo d'Acqua quasi del tutto prosciugato



*I vertici del Tevere-Nera hanno illustrato gli interventi in atto nel corso di Agricollina*  
**Siccità, il consorzio anticipa la stagione irrigua**

**TERNI**

Nei giorni scorsi, in occasione della manifestazione Agricollina a Montecastrilli, il Consorzio di bonifica Tevere Nera ha incontrato gli amministratori pubblici del territorio su cui svolge la propria attività istituzionale. Il presidente dell'ente, Massimo Manni, ha illustrato dettagliatamente l'opera svolta. In particolare ci si è soffermati sui lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua, sulle manutenzioni, sugli accordi di programma stipula-

ti, sull'impegno del consorzio sull'energia rinnovabile, sull'attività irrigua. Il Consorzio ricorda che le scarse precipitazioni atmosferiche, hanno indotto il Consorzio Tevere Nera ad anticipare l'inizio della stagione irrigua al 3 aprile posticipandone il termine al 15 ottobre. Ciò al fine di prevenire danni al settore agricolo, volendo salvaguardare le coltivazioni e le semine in atto. Tale intervento riguarda sia il fiume Nera che il Tevere. Con tale decisione l'amministra-

zione consortile ha inteso sostenere concretamente il mondo agricolo. Per il Consorzio ha partecipato anche il vice presidente Ortensio Matteucci ed il direttore Carla Pagliari. Erano presenti i Sindaci dei Comuni di Alviano, Avigliano Umbro, Montecastrilli, Vitorchiano ed Amelia. Hanno partecipato inoltre diverse rappresentanze delle Comunanze agrarie, domini collettivi ed università agrarie. La Regione dell'Umbria era rappresentata dal vice presidente Fabio Papparelli e dall'assessore Giuseppe Chianella.



**Agricollina** La manifestazione dedicata al mondo agricolo ha visto l'intervento del consorzio di bonifica Tevere Nera



## SICCITÀ Vertice dei Consorzi di bonifica per chiedere sostegno ai progetti di difesa

# L'allarme: «Acqua salata nei fiumi»



**INTERVENTI**  
Le barriere anti-cuneo salino esistenti

### ● IL PROBLEMA

Il cuneo salino è risalito per dodici chilometri, ben oltre la Romea, all'interno del territorio bassopolesano. È l'esempio dell'allarme che hanno lanciato i Consorzi di bonifica veneti a causa della siccità, o meglio delle scarse precipitazioni sia piovose che nevose di questo inverno, che hanno ridotto drasticamente la portata dei fiumi: così l'acqua salata del mare è risalita lungo gli alvei, rendendo impossibile sia l'uso irriguo che il pescaggio per la potabilizzazione. I progetti anti-cuneo ci sono: si chiedono fondi ai Ministeri per realizzarli.

A pagina V

## SICCITÀ Le precipitazioni invernali sono diminuite del 33 per cento e la neve dal 50 al 70

# Fiumi "salati", acqua inutilizzabile

*I Consorzi di bonifica veneti chiedono fondi per i progetti che contrastino la risalita del mare*

Francesco Campi

ROVIGO

Un po' di pioggia e la crisi idrica sembra allentare la sua morsa. Ma il problema rimane. Nei giorni scorsi nel Delta, a causa della portata irrisoria, il cuneo salino è risalito per circa 12 chilometri, fino a raggiungere e superare la Romea, rendendo inutilizzabile l'acqua del fiume sia per uso idropotabile che irriguo.

Come emerge dal rapporto sulla risorsa idrica in Veneto relativo a marzo, pubblicato dal Dipartimento regionale per la sicurezza del territorio, in sei mesi, da ottobre a marzo, pioggia e neve sono diminuite del 33% rispetto alla media registrata dal 1994 al 2016: 352 millimetri di media a fronte di 524. A marzo le precipitazioni hanno fatto registrare un calo del 66%, sempre in riferimento alla media degli ultimi 22 anni, con i numeri



**POMPE**  
Sono state fermate perché l'acqua è risultata troppo salata



minori registrati proprio ad Adria e Porto Tolle con 6 millimetri, e a Sant'Apollinare con 7, a fronte di una media regionale di 24 millimetri, già decisamente inferiore rispetto alla media storica di 69 millimetri.

«Negli anni recenti - si legge nel rapporto - in tre occasioni si erano rilevati quantitativi inferiori: 2001-02 (234 millimetri), 2006-07 (338) e 2011-12 (294), mentre nel

### IL PROBLEMA

## Non si può irrigare e acquedotti fermi

2007-08 era caduto l'identico quantitativo. Su tutti i principali fiumi veneti le portate registrate si mantengono prossime a quelle minime delle recenti annate siccitose».

Il problema è anche la neve.

**LA RIUNIONE**  
I Consorzi di bonifica veneti si sono incontrati per fare il punto e sostenere i progetti

«Il deficit di precipitazione nevosa da ottobre al 31 marzo - nota l'Arpav - è di circa il 50% nelle Dolomiti a 2200 metri di quota, 65-75% a 1600-1300 e 70-80% nelle Prealpi. Il cumulo di neve fresca nelle Alpi orientali è il più basso dagli anni 30».

Proprio per fare il punto sulla situazione di emergenza, il 28 aprile presidenti e direttori dei Consorzi di Bonifica Adige Po, Delta del Po, Veronese, Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta, L.E.B., che utilizzano a scopi irrigui l'acqua dell'Adige, supportati dalla presenza dell'Anbi Veneto, si sono riuniti a Rovigo nella sede del Consorzio Adige Po concordando «di istituire un gruppo di lavoro che entro l'anno possa proporre una serie di interventi strutturali, ancorché mobili, da realizzare alla foce per impedire la risalita del cuneo salino e in alcuni punti critici del fiume, per garantire la possibilità di avere tiranti idrici tali da mettere le pompe, oggi rimaste all'asciutto, in condizione di funzionare. Tali progetti verranno inviati alla Regione e ai competenti ministeri per ottenere i necessari finanziamenti».

© riproduzione riservata

**CHIOGGIA** Il presidente Cogevo: «Il ripopolamento è andato oltre ogni aspettativa»

# Sorpresa, tornano le vongole di mare

*Ha funzionato il fermo biologico che i pescatori si erano imposti su consiglio degli scienziati*

**Roberto Perini**

CHIOGGIA

«I test scientifici confermano che le vongole di mare Venus Gallina stanno ripopolando i fondali costieri del Veneziano. Tra il 2009 ed il 2012 erano praticamente sparite». Lo dice il neo-rielectto presidente del Consorzio gestione vongole (Cogevo) Michele Boscolo Marchi cui sono iscritte centinaia di piccoli armatori veneti. «Tutto lascia sperare che, a partire dal 19 giugno, data in cui cesserà l'ultimo dei molteplici periodi di fermo biologico che ci siamo

autoimposti - sostiene Boscolo Marchi - il prodotto sarà abbondante. Lo lascia chiaramente intendere la percentuale degli esemplari catturati nelle aree campione. Sembra proprio che, anche grazie alle favorevoli condizioni meteo marine, il ripopolamento sia andato oltre ogni più rosea aspettativa». «Quando, cinque anni fa - ricorda Boscolo Marchi - per la prima volta ci imponemmo il fermo, agimmo sull'onda della disperazione. Temevamo l'azzeramento della flottiglia. Stentavamo a credere alle rassicurazioni dei biologi. Ora, invece, siamo certi che il mare può essere effet-

tivamente 'coltivato'. Per questo, di concerto col vicepresidente Paolo Tiozzo, dopo aver ottenuto l'abrogazione di vecchie norme inapplicabili, se non a rischio di dure sanzioni, continueremo a collaborare coi biologi marini, le cui conoscenze ci hanno consentito di spazzare via tanti timori».

Il prossimo impegno per il Cogevo consisterà nella riconquista del mercato che, negli anni della moria, era stato monopolizzato dalla vongola verace delle acque interne (Tapes Philippinarum e Decussata). Nel 2010, probabilmente a causa dell'eccessivo "sforzo" di pesca in concomitanza coi lavori del "Mose", la produzione di vongole di mare fu di appena 494 tonnellate, a fronte delle 2.916 pescate nel 2007.

## RINASCITA

Nel 2007 si pescarono 2.916 t. di vongole di mare, negli ultimi anni ridottesi a meno di 500. Ora i test nelle aree campione fanno segnare una notevole ripresa.





## Vertice al Consorzio di bonifica L'acqua già scarseggia è allarme per la siccità

Allerta dell'ente agli agricoltori: «Riducete i consumi idrici al minimo e valutate bene se seminare». L'ipotesi dei turni  
Tabolacci a pag. 38

# Siccità già alle porte scatta l'allarme: «Sarà estate di fuoco»

► Il Consorzio di bonifica agli agricoltori: «Riducete i consumi idrici al minimo e valutate bene se effettuare le semine»

### IL CASO

E' allarme acqua nell'agro pontino. Gli agricoltori già da un po' osservavano il cielo in attesa di piogge, finora scarse. Ora arriva l'ufficialità del consorzio di bonifica: è crisi idrica. Per questo sono state chiamate a raccolta le organizzazioni professionali agricole, alle quali il direttore del consorzio, Natalino Corbo, ha comunicato lo stato di preallerta e con le quali ha fatto il punto della situazione. Dallo scorso inverno le precipitazioni sono state quasi assenti, il risultato è una carenza di risorse idriche che non si ricordava da anni. Anzi, «senza precedenti nella storia dell'irrigazione pontina», fanno sapere senza mezzi termini dal consorzio. All'incontro erano presenti il presidente Carlo Crocetti e il direttore Pietro Greco della Coldiretti e

il presidente Argeo Perfili della Cia di Latina, ma anche i rappresentanti di Ato4 e del gestore del servizio idrico integrato che, in alcune aree, si approvvigiona dalle stesse fonti utilizzate dal consorzio. A tutti è stato prospettato un quadro drammatico: al momento risultano deficitari gli 8 impianti irrigui collettivi che servono 7.000 utenti, cioè una superficie di 14.000 ettari, ma è in sofferenza anche la rete irrigua di soccorso che serve le altre 10.000 utenze attive sui 20.000 ettari di coltivazioni non direttamente serviti dalla rete principale. «Stiamo già facendo - ha spiegato Natalino Corbo - e continueremo a fare tutto ciò che possiamo per attenuare le difficoltà e i disagi derivanti dalla carenza di risorsa idrica. Abbiamo avviato un piano di interventi tecnici finalizzati alla ottimizzazione della distribuzione dell'acqua disponibile per garantire comunque a

tutti i consorziati la possibilità di irrigare. Ma nessuno può nascondersi dietro un dito. L'acqua oggi disponibile è poca, limitatissima». Le ricognizioni hanno, infatti, reso evidente un drastico abbassamento della falda acquifera. «Siamo pronti, se necessario - ha aggiunto il direttore del consorzio - ad introdurre un regime di turnazione per garantire per quanto possibile il servizio». È fondamentale che gli agricoltori sappiano chiaramente quale è la situazione e gestiscano di conseguenza le loro risorse. In questo l'urgenza dell'incontro con i sindacati: «Che gli associati siano pienamente consapevoli di questa oggettiva criticità - ha sottolineato infine Corbo - e valutino con attenzione se sia il caso di effettuare o rimandare investimenti di spesa per le semine alla luce delle difficoltà attuali e, probabilmente, future».

**Alessandra Tabolacci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IMPIANTI IRRIGUI  
COLLETTIVI GIÀ IN DEFICIT  
«SITUAZIONE SENZA  
PRECEDENTI, SIAMO PRONTI  
ALLE TURNAZIONI PER  
GARANTIRE IL SERVIZIO»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**METAPONTINO** La riduzione della fornitura ha scatenato le proteste contro la burocrazia

# C'è poca acqua, Coldiretti furiosa

*Aziende agricole sul piede di guerra: «Rischiamo gravi danni alla produzione di nettarine»*

**ANTONIO CORRADO**  
a pagina 23

Coldiretti sul piede di guerra: «Si rischiano gravi danni alle nettarine». Incontro in Regione

## Acqua prosciugata dai burocrati

*Comuni jonici in stato di agitazione per i tagli all'irrigazione dell'Autorità di bacino*

di ANTONIO CORRADO

E' drammatica per quanto paradossale, la situazione legata alla grave carenza idrica, in alcuni comuni della fascia jonica, che ha indotto la Coldiretti Basilicata, ad annunciare «lo stato di agitazione delle imprese agricole del Metapontino, ed in particolare di quelle dei pianori alti di Rotondella, Nova Siri, Bernalda, Montalbano Jonico e Tursi, in quanto la decisione dell'Autorità di bacino di diminuire la portata dell'acqua per l'irrigazione, sta causando notevoli problemi soprattutto alle produzioni precoci di albicocche e nettarine».

In particolar modo quest'anno, come evidenziano da Coldiretti, lo scarso approvvigionamento idrico determina per le piante frutticole uno stress mai verificatosi in precedenza, «perché sono passate da temperature

fino a dieci gradi sotto lo zero con conseguenti gelate notturne, a temperature elevate, quasi estive, senza gli opportuni approvvigionamenti idrici. A tutto ciò si aggiunga la siccità, che anche in Basilicata sta facendo sentire i suoi effetti. Nelle sei principali dighe della regione sono presenti 408 milioni di metri cubi di acqua, oltre 120 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno».

Secondo il presidente della Coldiretti lucana, Piergiorgio Quarto, «siamo di fronte agli effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando, con pesanti conseguenze sull'agricoltura perché si moltiplicano gli sfasamenti stagionali e gli eventi estremi con precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal maltempo al sereno. Non può l'agricoltura di qualità di tutta la fascia del Metapontino essere messa a rischio da adempimen-

ti burocratici di sovrapposizioni di enti, come Autorità di bacino ed ente di irrigazione che bloccano i flussi irrigui necessari a poter svolgere al meglio l'attività agricola. Abbiamo fatto appello alla sensibilità del presidente della Giunta regionale - ha concluso Quarto - affinché intervenga alla risoluzione immediata del problema».

Sul caso è intervenuto anche "MuoviAmo Tursi", evidenziando una situazione gravissima, «nel silenzio generale», chiedendo «l'immediato ripristino della fornitura».

Dalla Regione, l'assessore all'Agricoltura, Luca Braia, ha convocato per stamane, alle ore 9.30 in Regione un incontro per fare il punto della situazione.

«La tempestività nel rendere disponibile la risorsa idrica - ha spiegato Braia - è condizione fondamentale

per consentire all'agricoltura in generale, in questo periodo dell'anno, e al comparto ortofrutticolo in particolare, di condurre nel migliore dei modi possibili la campagna produttiva 2017-2018. Come già anticipato, concordato e comunicato agli interlocutori del territorio interessato dai problemi degli ultimi giorni, segnalati al dipartimento nelle ultime ore - prosegue Braia - è convocato un incontro con il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto e l'Autorità di Bacino, a cui sarà presente Vito Marsico in rappresentanza della Presidenza, al fine di acquisire le informazioni di dettaglio utili a comprendere la questione, focalizzare le criticità e istruire possibili soluzioni definitive, in un contesto nel quale l'utilizzo virtuoso della risorsa idrica, in una stagione ad oggi poco piovosa, è responsabilità che tutti gli attori dovranno assumere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un campo agricolo irrigato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**'NATURALMENTE IN BASSA ROMAGNA'** PRESENTATA L'EDIZIONE 2017 DELLA MANIFESTAZIONE

# In bici, a piedi o con un picnic: 55 eventi per scoprire il territorio

SONO 55 gli appuntamenti in programma nell'ambito di 'Naturalmente Bassa Romagna', l'iniziativa organizzata dai servizi ambiente e turismo dell'Unione dei Comuni per far conoscere i luoghi verdi del territorio, promuovendo anche i sani stili di vita. Gli appuntamenti si snoderanno dal 6 maggio all'11 giugno sul territorio di tutti i 9 Comuni della Bassa Romagna, con visite guidate, bicicletate, nordic walking, itinerari notturni, visite alle aree protette, picnic e cene nelle oasi, laboratori, escursioni e molto altro. Il tutto con la collaborazione di numerose realtà locali pubbliche e private, tra cui l'Area Welfare, il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, il Fai di Lugo, il Nordic Walking Bassa Romagna. Il calendario è stato presentato ieri in Rocca a Lugo con gli interventi dei rappresentanti dell'Unione dei Comuni: Paola Pula, sindaco



di Conselice e referente per l'ambiente, Nicola Pasi, sindaco di Fusignano e referente per il turismo, Sonia Guerrini, responsabile del servizio ambiente, Raffaella Costa, responsabile del servizio turismo.

«MI PIACEREBBE avere le parole giuste», ha esordito Paola Pula, «per raccontare la bellezza del nostro territorio. Una bellezza che con questa iniziativa intendiamo far conoscere attraverso l'esperienza, con le visite guidate e le



**ASSIEME** La presentazione del programma e, sopra, un'attività degli anni scorsi

tante altre iniziative in programma». 'Naturalmente in Bassa Romagna', ha sottolineato Pasi, «affonda le sue radici nella Festa dei Parchi che organizzavamo diversi anni fa. Poi l'iniziativa si è allargata prendendo il nome attuale e

coinvolgendo tante associazioni. Si tratta di una 'vetrina' importante per il nostro territorio, che rappresenta una parte fondamentale della Romagna definita 'wellness valley'. Le iniziative vanno dalla 'Bau Run' di Fusignano (20 maggio) alla gita in moscone sul Lago dei Gelsi di Cotignola (28 maggio), dalle visite guidate notturne al Podere Pantaleone di Bagnacavallo, fino alle camminate con pittura sull'argine di Sant'Agata sul Santerno e Massa Lombarda (19 maggio), e ancora le letture per bambini al Bosco di Fusignano (26 maggio), il pranzo dell'orto e del prato incolto all'ecomuseo di Villanova di Bagnacavallo (13 maggio), la 'musica delle piante' di Conselice (28 maggio) e molto altro, per tutti i gusti e tutte le età, per i cittadini del territorio e per i turisti. Il programma completo è consultabile su internet, su siti come [www.labassaromagna.it](http://www.labassaromagna.it).

**Lorenza Montanari**



**CONSORZIO BONIFICA**

# «Ombrone, i lavori sono necessari per la sicurezza»

D GROSSETO

Né esagerati, tanto meno invasivi, ma assolutamente necessari. Il Consorzio Bonifica replica alle associazioni Uisp, Terramare, Legambiente, Federcaccia, Sos animali onlus e Comitato Buonconvento che ieri hanno criticato i lavori che il Consorzio sta eseguendo lungo l'Ombrone, vicino al Ponte dei Francesi.

I lavori (Perizia 75) prevedono movimentazione di materiale d'alveo, difese spondali e ripristino sezioni di deflusso in località Fiume Morto (Ponte dei Francesi) vicino Grancia. «Si tratta di lavori progettati dal Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud e condivisi dalla Regione Toscana (ufficio

del Genio Civile di Grosseto), che ne finanzia la spesa – dice il Consorzio – al fine di recuperare una lunga tratta di sponda che a seguito di erosioni era stata compromessa, andando a mettere in pericolo il ponte che da

Grancia collega la sponda destra del fiume in direzione di Grosseto».

La spalla destra del ponte era stata scalzata dall'alluvione del 2012 e la zona era stata erosa dalle piene che avevano completamente estirpato, eradicandole tutte le piante per un tratto di 160 metri della sponda destra.

Questa, dice il Consorzio, «all'inizio dei lavori risultava una landa pietrosa e sabbiosa, del tutto indifesa dall'azione erosiva delle piene che, a causa di sedimenti in alveo, ricevevano una marcata deviazione, verso la sponda stessa. Pertanto la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici, la rimodellazio-

ne dell'alveo dai sedimenti e la loro sistemazione nella sponda, al fine di ricostituire la stessa, è l'unico modo che, con comprovata efficacia (vedi interventi analoghi a La Steccaia), poteva risolvere la situazione, accelerando la rinaturalizzazione delle sponde e la loro stabilizzazione, difendendole dall'impeto erosivo del fiume». «Certe critiche – commenta il presidente del Consorzio, **Fabio Bellacchi** – appaiono ingiuste e infondate, a fronte di una soluzione tecnica a nostro avviso ineccepibile. Tanto che a tal proposito era stata acquisito il parere favorevole in conferenza dei servizi, sin dal 29 agosto dello scorso anno».

La portata del fiume in stato di piena, aggiunge il presidente, raggiunge talvolta i 2300 metri cubi al secondo «ben oltre quella con la quale le associazioni vivono e fanno vivere il fiume, con escursioni in canoa e quant'altro. Iniziative lodevo-

li, ma che interessano l'Ombrone in un momento in cui non si riesce a coglierne l'estrema pericolosità. Fiume Ombrone che è senz'altro amico, ma che, se trascurato, può trasformarsi in un nemico acerrimo e devastante, come purtroppo ben sappiamo. Ci pare così ingeneroso, definire invasivo, un intervento mirato su un tratto di 160 metri, su un totale 14 chilometri».

Sul Contratto di fiume, il Consorzio si dice «più che disponibile» a partecipare al progetto «ma – aggiunge Bellacchi – non ci pare che raccontare cose non esatte sia il modo più corretto di agire e chiedere la nostra collaborazione».

**Alcune associazioni giudicano invasivo l'intervento a Grancia**

**Il presidente Bellacchi replica: «L'unico modo di provata efficacia»**

di piena, aggiunge il presidente, raggiunge talvolta i 2300 metri cubi al secondo «ben oltre quella con la quale le associazioni vivono e fanno vivere il fiume, con escursioni in canoa e quant'altro. Iniziative lodevo-



# Pesca, turismo, servizi: 10 milioni dalla Ue

Arriveranno da qui al 2020 e saranno a disposizione attraverso bandi del Gal-Far Maremma

di **Gabriele Baldanzi**

► GROSSETO

Sulla Maremma, da oggi al 2020, pioveranno oltre dieci milioni di euro di finanziamenti, derivanti da misure contenute nella programmazione comunitaria chiamata Leader Psr 2014-2020.

Ieri il presidente del Gal-Far Maremma **Fabrizio Pasquini** ha presentato (senza entrare nei dettagli) i contributi che verranno messi a bando. Altri denari (circa un milione di euro) sono destinati, invece, alla pesca e verranno intercettati attraverso il cosiddetto Flag "Costa degli Etruschi" (gruppo di azione locale nel settore pesca), recentemente riconosciuto dalla Regione Toscana.

Il Gal-Far Maremma è una società consortile composta da un partenariato pubblico-privato che gestisce i fondi provenienti dall'Ue. Attualmente la compagnia sociale è composta da 61 soci, di cui 23 soggetti pubblici

(Comuni, Unioni dei Comuni, Consorzi di bonifica e aziende pubbliche di servizi) e 38 soggetti privati (associazioni di categoria, associazioni di valorizzazione dei prodotti, banche e altre imprese private).

Gli ultimi mesi, per i vertici del Gal-Far Maremma, sono stati impegnativi: è stato deliberato e compiuto un percorso di ricapitalizzazione e, dopo 15 anni, si è deciso di rinunciare alle prestazioni di **Catia Segnini**. I Comuni hanno avuto un ruolo fondamentale nella ricapitalizzazione, perché il venir meno del loro impegno avrebbe comportato la perdita dei contributi sul territorio. In cambio hanno chiesto un controllo più pressante sul lavoro svolto.

La principale destinazione dei fondi, da qui al 2020, riguarderà il turismo sostenibile, ma non solo. A seguito di un anno di animazione partecipata in tutta la provincia di Grosseto, il Gal adesso ha individuato le dieci linee di finanziamento su cui ver-

ranno pubblicati i bandi per enti pubblici e soggetti privati. I contributi a disposizione dei beneficiari superano in totale 9 milioni. Le linee di finanziamento riguarderanno le singole aziende private del settore turistico e della trasformazione dei prodotti primari e gli enti pubblici nei settori dei servizi sociali, del commercio e delle aree mercatali, turismo e cultura.

Tre misure sono invece dedicate alla cooperazione nel settore del turismo, della filiera corta e dei mercati locali e dell'agricoltura sociale, dove più soggetti dovranno mettersi insieme e cooperare per presentare e realizzare un progetto innovativo in questi ambiti.

Il Flag "Costa degli Etruschi" (Fishing Local Action Group - Gruppo di azione locale nel settore della pesca) è invece un'associazione temporanea di scopo in cui Far Maremma riveste il ruolo di soggetto capofila, tenendo dentro i Comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia e Ma-

gliano in Toscana, oltre ad altri 12 soggetti privati del settore pesca (tra cui le associazioni Federpesca e Federcoopesca) e i sindacati Uila e Flai Cgil Livorno.

Il Flag gestirà circa 1,2 milioni di euro stanziati per rafforzare e rilanciare un settore in difficoltà come quello della pesca e dell'acquacoltura. «Tra i tanti obiettivi che il Flag si pone - dice **Elena Nappi**, vicesindaca e assessora all'ambiente del Comune di Castiglione della Pescaia - ce ne sono alcuni che ci stanno particolarmente a cuore, come la rimozione dei rifiuti e degli attrezzi perduti nel fondale marino, ma soprattutto l'intervento dedicato al miglioramento della fruibilità dei porti per risolvere il problema sempre più urgente degli insabbiamenti adeguando i moli di sottoflutto».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Riccardo Ginanneschi**, assessore allo sviluppo economico del Comune di Grosseto. «È giunto il tempo di agire in sinergia territoriale - dice - indipendentemente dalle provenienze e dalle legittime sensibilità».

**Pescatori al largo delle coste toscane (foto d'archivio)**  
Per il settore ittico sono in arrivo 1,2 milioni di euro di finanziamenti





## «Agricoltura e paesaggio» Il convegno a Villa Meleto

**Castelfiorentino**

**A VILLA** Meleto, alle porte di Castelfiorentino, oggi alle 16.30, si svolge il convegno «Agricoltura e paesaggio: il contributo dell'agricoltura», un'importante occasione di confronto su temi di attualità che interessano il settore primario. Tra i relatori, l'assessore regionale Marco Remaschi (nella foto), il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino e la professoressa Daniela Poli.



**SUL FIUME** PARTITO IERI IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE TERRAMARE PER SPIEGARE IL TERRITORIO ALLE NUOVE GENERAZIONI

# Gli studenti dell'Agrario reporter scientifici sul fiume

**HA PRESO** il via ieri mattina il progetto di giornalismo scientifico dell'associazione Terramare rivolto agli studenti del terzo anno dell'istituto agrario, indirizzo gestione del territorio. Un progetto che vuole anzitutto stimolare una coscienza civica e ambientale nei ragazzi, insegnando loro anche a comunicare in maniera giornalistica i valori ambientali appresi. Al centro del progetto c'è il fiume Ombrone. E' studiando questo importante corso d'acqua che gli studenti potranno sviluppare sensibilità ambientali sotto la guida degli educatori di Terramare. Ieri mattina la prima uscita

in gommone alla scoperta del fiume.

«**LA FINALITÀ** principale del progetto - ha spiegato Maurizio Zaccherotti, presidente dell'associazione Terramare Uisp e vicepresidente Uisp - è quella di formare nei ragazzi una coscienza civica e ambientale da trasmettere all'esterno diventando a loro volta protagonisti del territorio. Tutto questo attraverso la conoscenza della Maremma e delle sue caratteristiche principali, come la flora, la fauna e gli ecosistemi. Saper riconoscere l'ambiente circostante, sapere come tutelarlo e capire come comunicarlo al



**IN GOMMONE** Gli studenti dell'istituto Agrario protagonisti del progetto dell'associazione Terramare

## OBIETTIVO

**Il presidente Zaccherotti «I giovani protagonisti del nostro comprensorio»**

meglio dal punto di vista scientifico è ciò che gli studenti sapranno fare a fine progetto».

«**OLTRE** a lezioni teoriche in classe - prosegue Zaccherotti - porteremo i ragazzi direttamente sul fiume per cercare di comprendere il rischio idrogeologico che ne potrebbe scaturire, comunicandolo poi in maniera scientifica con un elaborato e un

video finale di chiusura sullo stato del nostro fiume».

Al termine del progetto, che si chiuderà il 17 maggio con l'ultima uscita in gommone sul fiume Ombrone, gli studenti grossetani dell'Agrario dovranno creare dopo aver studiato e valutato il corso del fiume un elaborato giornalistico su base scientifica e un video che spieghi la situazione e i rischi che corre il nostro fiume, con interviste ad esperti di settore. Prossime lezioni il 9 e il 15 maggio, in classe con i tecnici Terramare. Il 16 maggio 3 ore di simulazione con interviste ad agricoltori e tecnici del Consorzio bonifica. Il 17 maggio ultima uscita in gommone.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Consorzio, Comune e Vab puliscono il bosco a Sassalbo

**Fivizzano**

**UN'AREA** boschiva utilizzata dagli incivili di turno come una discarica a cielo aperto: plastica, bottiglie, vecchi bidoni arrugginiti, tutto gettato all'interno di un canale nella zona di Sassalbo. L'area è stata pulita grazie all'intervento in sinergia (**nella foto**) di Consorzio di bonifica, comune di Fivizzano e volontari della Vab, alla presenza dell'assessore all'ambiente Giovanni Poleschi.



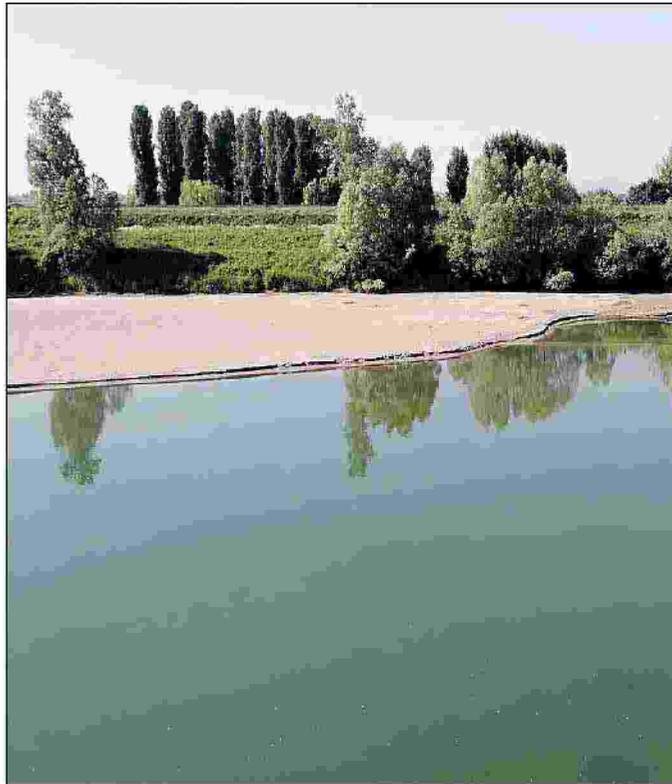
**SICCITA'** L'idea dei consorzi di bonifica per arginare il cuneo salino ed evitare le secche

# Un "Mose" sulla foce dell'Adige

*Disposta la formazione di un tavolo di lavoro, poi il progetto sarà inviato alla Regione*

ROVIGO - Un Mose sulla foce dell'Adige. E' quello a cui stanno pensando i Consorzi di bonifica per evitare la risalita del cuneo salino e contrastare la siccità dell'Adige. E' attorno a questo progetto, infatti, che si sono confrontati i vari consorzio di bonifica del bacino dell'Adige, che si sono riuniti a Rovigo, ospiti del Consorzio Adige-Po. In agenda, l'istituzione di un gruppo di lavoro che entro l'anno possa proporre una serie di interventi strutturali, ancorchè mobili, da realizzare alla foce per impedire la risalita del cuneo salino e in alcuni punti critici del fiume per garantire la possibilità di avere tiranti idrici tali da mettere le pompe, oggi rimaste all'asciutto, in condizione di funzionare.

Tali progetti verranno quindi inviati alla regione del Veneto ed ai competenti ministeri per ottenere i necessari finanziamenti indispensabili per dare soluzione ad un problema che mette in crisi la



L'Adige in secca all'altezza di Boara

vivibilità e l'economia di gran parte del Veneto. Nei giorni scorsi, infatti, il livello dell'Adige ha raggiunto quote minime mai misurate, con la conseguenza che le derivazioni ad uso idropotabile ed ir-

rigue del Polesine erano state messe fuori gioco e rese inutilizzabili in quanto le pompe di pescaggio erano rimaste all'asciutto in una zona del fiume da dove storicamente l'acqua non si era

mai ritirata.

In più nel Delta del Po, a causa della portata irrisoria del fiume, il cuneo salino è risalito per circa 12 chilometri fino a raggiungere e superare la Romea, rendendo inutilizzabile l'acqua del fiume sia per l'uso idropotabile che irriguo.

Il presidente Zaia, a fronte della carenza idrica, ha disposto la riduzione del 40% delle portate irrigue derivate per favorire l'uso idropotabile, ma in tale contesto comunque i consorzi di bonifica polesani già avevano ridotto molto di più la portata derivata, azzerandola nel Delta, a causa dell'impossibilità di prelievo.

Le crisi idriche dell'Adige non sono più un evento eccezionale: purtroppo si ripetono con cadenza triquadriennale e per questo c'è bisogno di una soluzione strutturale, che garantisca l'utilizzo dell'acqua del fiume per le esigenze primarie: prima l'uso potabile poi l'irrigazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





di Matilde Maisto

Please set up your API key!



## Sagra degli asparagi e convegno sulle eccellenze del territorio a Squille. Obiettivo di sostenere la produzione e l'economia locale raggiunto

PUBLISHED MAGGIO 4, 2017 COMMENTS 0

SQUILLE - "Un successo che è andato anche oltre le aspettative, - ha dichiarato Carmine Marotta, presidente dell'Associazione Silla che da ben 16 anni organizza l'ormai famosa Sagra degli Asparagi di Squille (Castel Campagnano). Soprattutto il 25 aprile e il 1' maggio, quando cioè si è potuto anche pranzare, presso la suggestiva e appena rifatta piazzetta che affaccia sulla vallata che si apre anche sul versante beneventano, un flusso di gente no stop, proveniente da ogni parte della Campania, dalle 10 del mattino ci ha fatto visita rimanendo piacevolmente sorpresi per l'accoglienza. Uno straordinario successo hanno riscontrato i piatti a base di asparagi, lo stracotto di marchigiana e il vino Pallagrello. Anche un concorso di vini locali ha fatto da attrattiva per una giuria di esperti che hanno decretato il vincitore tra i 16 vini in concorso.

To search type and



### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

Caserta PD: Risultato delle primarie di domenica 30 Aprile u.s.  
Sagra degli asparagi e convegno sulle eccellenze del territorio

Straordinario successo anche per il convegno del 30 Aprile 2017 dal titolo "L'Asparago selvatico e le eccellenze del territorio". Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Castel Campagnano Giuseppe Di Sorbo e del presidente dell'Associazione Silla Carmine Marotta, sono intervenuti: Vincenzo Peretti, professore di zootecnica generale e miglioramento genetico presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; Tommaso De Simone, presidente della Camera di Commercio di Caserta; Nicola Caputo, europarlamentare membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Ai quali relatori si è aggiunto poi presidente del Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano Alfonso Santagata e il Sindaco di Ruviano Roberto Cusano per incontrare e conoscere gli artigiani e i produttori locali.

Sostenere la produzione e l'economia locale, questo l'obiettivo che Associazione Silla e l'Amministrazione Di Sorbo si sono prefissati anche quest'anno dando incredibile risalto ai prodotti locali che insieme all'ortaggio principe dell'evento, l'asparago selvatico, sono stati i veri protagonisti di un successo destinato a crescere per l'edizione 2018. Da un recente dato Eurispes, divulgato da Coldiretti, è emerso come il consumatore oggi sia molto attento nella scelta dei prodotti e come il 53% degli italiani abbia preso l'abitudine di acquistare prodotti DOP, IGP e DOC. "Grazie alla tenacia degli amministratori locali - ha affermato l'europarlamentare Caputo - bisogna creare dei pacchetti turistici che valorizzino ancora di più il territorio. In Parlamento Europeo l'attenzione sarà sempre di più rivolta soprattutto verso la formazione dei giovani in agricoltura". "Siamo la 13ª Provincia d'Italia per numero d'Imprese", ha continuato il presidente De Simone. Ci sono numeri e condizioni per valorizzare le nostre eccellenze e far crescere anche l'export dunque, "non prima di aver creato le condizioni per incentivare innanzitutto chi produce", ha precisato il genetista Peretti.

**Adele Consola**

Giornalista freelance

Ordine dei Giornalisti della Campania N. 144519

**Mail** [adeleconsola2@gmail.com](mailto:adeleconsola2@gmail.com)

TAGS A SQUILLE, CONVEGNO, L'ECONOMIA LOCALE, OBIETTIVO DI SOSTENERE LA PRODUZIONE, SAGRA DEGLI ASPARAGI, SULLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO  
 CATEGORY EVENTI VIEWS 5

Share this post: 0 0 0 0 0

Sant'Agata dei Goti, oltre 150 professionisti del settore sanitario al Convegno sulla SLA  
 Caserta PD: Risultato delle primarie di domenica 30 Aprile u.s.

**RELATED POSTS**

- EVENTI**  
 Sant'Antuono a Recale: week end tra musica, giochi e gastronomia contadina  
GENNAIO 29, 2016
- EVENTI**  
 La Diva Dance Academy si classifica al Primo Posto alla "Coppa Italia".  
FEBBRAIO 5, 2017
- EVENTI**  
 Gilardino World premières al Cimarosa di Avellino  
FEBBRAIO 24, 2015
- EVENTI**  
 Giovedì 4 dicembre alle 21.30 seconda tappa della rassegna Art, Wine & Vinyl allo Station Art di Nola. Sotto i riflettori
- SPETTACOLO**  
 Lirica: il baritono di Alvignano Landolfi è Rigoletto al Teatro dell'Opera di Roma  
OTTOBRE 30, 2014
- EVENTI**  
 Inaugurata la "Fattoria Didattica Integra" a Santa Maria La Fossa  
LUGLIO 4, 2016

a Squille. Obiettivo di sostenere la produzione e l'economia locale raggiunto  
 Sant'Agata dei Goti, oltre 150 professionisti del settore sanitario al Convegno sulla SLA  
 Villaggio dei ragazzi, Razzano: finalmente si vedono i frutti dei sacrifici dei lavoratori e dell'impegno del governo De Luca  
 III Edizione "Napoli è di Moda". Complesso Monumentale San Domenico Maggiore, 6 Maggio 2017

Migliori Ebook Reader Libri da leggere nella vita (almeno una volta)  
 I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre  
 Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere  
 Hostess Caserta - De Cristofaro Eventi



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: Giovedì, 4 maggio 2017 ore 11:42



News Commenti



**COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA**  
LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News Puntate settimanali

Home » News » Consorzio di bonifica Emilia Centrale: approvato il nuovo regolamento elettorale

## Consorzio di bonifica Emilia Centrale: approvato il nuovo regolamento elettorale

giovedì, 4 maggio 2017, 12:02

Il Commissario straordinario regionale al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Franco Zambelli, con delibera n°189/2016 ha recentemente approvato il nuovo regolamento elettorale consortile in attuazione di una specifica delega che la Regione Emilia Romagna gli ha attribuito nel momento del suo insediamento nel Marzo 2016. Il nuovo regolamento ha l'obiettivo di dare norme più certe e stringenti al fine di garantire regolarità dello svolgimento delle operazioni elettorali in modo trasparente. In sostanza tre sono i cardini su cui si fonda il nuovo regolamento:

- 1) Le regole che disciplinano l'istituto della delega: con tempi di presentazione delle stesse al Consorzio con largo anticipo rispetto alla data delle consultazioni e fissano in termini più rigorosi le modalità di conferimento della delega stessa.
- 2) L'elenco degli aventi diritto al voto: il regolamento disciplinerà il diritto di poter esprimere il proprio voto esclusivamente a chi è in regola con il pagamento del contributo di bonifica.
- 3) I seggi saranno sia permanenti che itineranti e le elezioni si svolgeranno su più giorni: questo consentirà uno svolgimento lineare delle elezioni in grado di assorbire anche grandi affluenze.

Questo nuovo regolamento è stato definito sulla base dell'integrazione tra le leggi regionali in materia e lo statuto consortile del Consorzio dell'Emilia Centrale, successivamente presentato all'organo della Consulta dell'ente che coadiuva il Commissario e nei giorni scorsi approvato all'unanimità.

Ora il regolamento è stato inviato alle Giunta della Regione Emilia Romagna per il definitivo parere di legittimità.

Il nuovo regolamento sarà presentato alle associazioni rappresentative di tutti i portatori di interesse all'interno del comprensorio consortile e a chiunque ne farà specifica richiesta. Il regolamento è stato pubblicato ed è già scaricabile sul sito del Consorzio: [www.emiliacentrale.it](http://www.emiliacentrale.it) alla Sezione Amministrazione Trasparente. L'approvazione di questo nuovo regolamento costituisce il presupposto necessario per poter avviare il procedimento per la convocazione di nuove elezioni.

A questo proposito il Commissario del Consorzio Emilia Centrale Franco Zambelli: "auspica una serena campagna elettorale tra i diversi portatori di interesse al fine di poter restituire un forte ed autorevole governo ad un ente come il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale di fondamentale importanza per la gestione delle acque sul territorio".



Tags: Consorzio bonifica Emilia Centrale, franco zambelli

### Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

« Nasce filiera italiana bacche di Goji, si parte dalla Maremma Migranti: Coldiretti e Focsiv, riso e sms solidali per combattere lo sfruttamento »



**AGRICOLTORI ITALIANI**  
DIAMO VALORE ALLA TERRA

EMILIA ROMAGNA



Video in primo piano

Barbieri Serramenti

**Barbieri Erio Serramenti**  
PORTE E FINESTRE IN LEGNO  
PORTE BLINDATE - LEGNO ALLUMINIO - PVC  
Via C.Colombo 7  
S. Giovanni in Persiceto.

La Pasta di celestino



News piu' lette Discussioni Commenti Tags

1. **alba bonelli**: Poiché non sono riuscita a par...
2. **Matteo Zani**: Volevo segnalare un problema c...
3. **Romano Carretta**: Sono interessato ad avere info...
4. **Laura Sardi**: Plaudo a questa iniziativa, co...
5. **Paolo Solci**: Le scale di risalita realizzat...

### Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

Categorie Pagine [↑ Inizio pagina](#)

Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole  
Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione  
Trasmissioni Video attualità Expo News Video in primo piano Puntate settimanali

Con i piedi per terra NEWS Redazione Antenna Verde Live streaming  
Assessorato Agricoltura Emilia Romagna crawl Trasmissione della settimana  
Guida alla spesa Cibus News Eima International Consorzio del Parmigiano Reggiano  
News Feed Feed dei commenti



## MODELLO 730 a partire da Euro 30



I PIÙ DISCUSSI

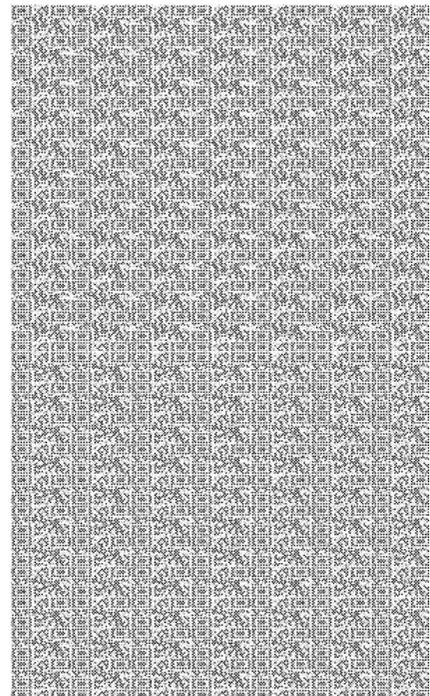
Concorso all'ex Sant'Anna", la petizione spopola sul web [COMMENTI \(47\)](#)

Sgarbi: "Ferrara in"

SEGUICI:

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#)

gio 4 Mag 2017 - 3 visite

[Bondeno](#) | Di [Redazione](#)PAROLA DA CERCARE 

## Il progetto "Stellata... AmaTe!" si presenta al pubblico il 6 maggio

*E' nato per valorizzare il piccolo borgo medievale e incentivare un turismo slow*

Stellata. Il progetto "Stellata... AmaTe!" del Gruppo Archeologico di Bondeno, vincitore della terza edizione del bando "Giovani per il Territorio" dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna, dopo essere stato presentato alla stampa, si appresta a essere presentato questo week-end agli abitanti di Stellata, alle associazioni e aziende locali, ma anche a curiosi e appassionati.



Nel pomeriggio di sabato 6 maggio alle ore 18, nella Sala dei Lampadari del Centro Sociale Ricreativo Ariosto, si terrà infatti la presentazione del progetto "Stellata...AmaTe!", proprio nel paese che ne è protagonista. Residenti, curiosi, appassionati di storia stellatese, sono invitati a partecipare.

Nato per valorizzare il piccolo borgo medievale di Stellata e incentivare un turismo slow, il progetto è stato ufficialmente presentato alla stampa il 29 aprile scorso presso il Municipio di Bondeno, alla presenza del sindaco Fabio Bergamini, del vicesindaco Simone Saletti, dei soci del Gab e del loro presidente Daniele Biancardi ed è stato accolto con molto entusiasmo raccogliendo in breve tempo molti sostenitori e followers. "Stellata Ama...Te!" intende valorizzare



il Patrimonio Culturale – materiale e immateriale, tangibile e intangibile – della frazione bondenese riscoprendo le peculiarità del territorio. Un ruolo importante sarà giocato dalla stessa comunità locale, che sarà chiamata a raccontare, riscoprire e far rivivere la storia, le tradizioni, i ricordi, le emozioni legate a questo piccolo borgo sulle rive del fiume Po. Gli abitanti, grazie al loro coinvolgimento, saranno i veri protagonisti della promozione e valorizzazione culturale del posto, al fine di incentivare la curiosità dei turisti e innescare così uno sviluppo economico basato sulla cultura.

Il Gruppo Archeologico di Bondeno svelerà dunque nel dettaglio “Stellata... AmaTe!”, gli obiettivi e gli scopi per i quali è stato ideato e premiato, le modalità di partecipazione e coinvolgimento, le attività che saranno realizzate e la scansione temporale delle fasi di sviluppo. Al termine dell'incontro sarà offerto ai presenti un aperitivo, in collaborazione con la Pizzeria del Borgo, partner del progetto insieme al Consorzio di Bonifica di Burana, al Centro Sociale Ricreativo “Ariosto”, al villaggio turistico “Lucciole nella Nebbia”, al casale di “Corte Stellata” e all'Associazione Studi Astronomici. Sostengono il progetto anche il Comune di Bondeno, l'associazione Pro Loco di Stellata, l'Associazione Stellata '97 e l'azienda Termoidraulica “Calori” di Stienta (Ro).



## Notizie correlate



Auser: ancora più servizi nel sociale



“Tri di in mota”: oltre 2mila visitatori a Stellata



L'anno di Stellata parte dai giovani

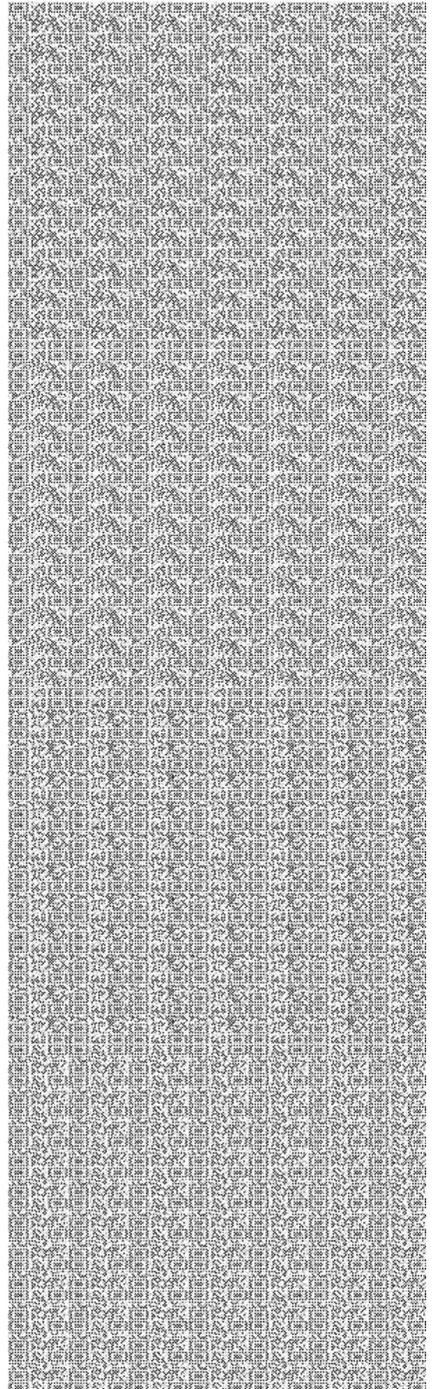


Due eventi nel weekend bondenese

MOSTRA I COMMENTI

## PUOI DONARE A:

- |                 |                    |
|-----------------|--------------------|
| Argenta         | Mesola             |
| Bondeno         | Mirabello          |
| Cento           | Ostellato          |
| Codigoro        | Poggio Renatico    |
| Comacchio       | Portomaggiore      |
| Copparo         | Renazzo Fidas-Advs |
| Lagosanto       | Vigarano Mainarda  |
| Massa Fiscaglia | Voghiera           |



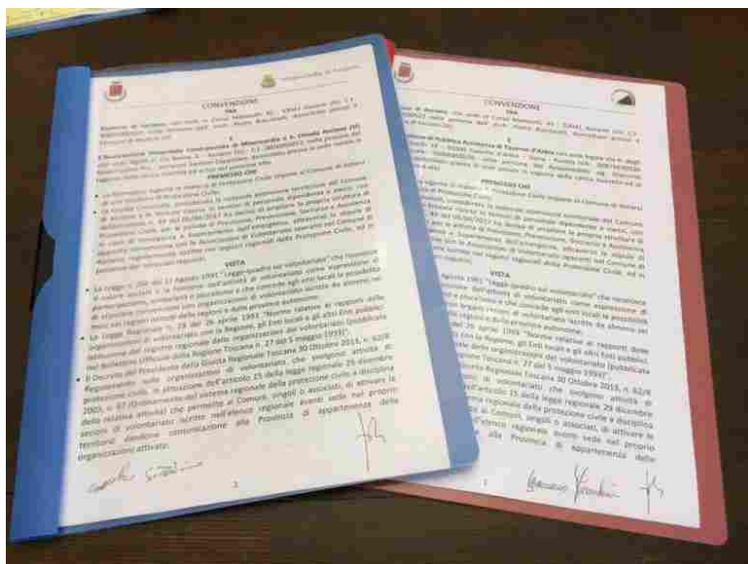
**CASSA DI ESPANSIONE DELLA FARNESIANA: CITTA' E TANGENZIALE PIU' SICURE IN EVIDENZA**

Cassa di espansione della Farnesiana: città e tangenziale più sicure grazie al lavoro del Consorzio di Bonifica. "Si ferma l'acqua, la città si muove" evento di presentazione dei recenti lavori di messa in sicurezza e consolidamento dell'opera idraulica realizzati alla cassa di espansione della Farnesiana dal Consorzio grazie ad un fondo europeo Piacenza – Sabato 6 Maggio 2017 a partire dalle ore 10 in località Farnesiana si terrà l'incontro "Si ferma l'acqua, la città si muove", presentazione ufficiale dell'importante opera di messa in sicurezza e consolidamento della cassa di espansione che il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha recentemente ultimato grazie alla collaborazione con la Regione Emilia Romagna e ad un progetto realizzato con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. L'infrastruttura idraulica, in caso di precipitazioni straordinarie - oggi decisamente più frequenti rispetto al passato - è utile e strategica per difendere attivamente tutta l'estesa area del quartiere Farnesiana e scongiurare dalle possibili infiltrazioni la carreggiata della tangenziale, essenziale per la complessa viabilità urbana. L'evento, a cui prenderanno parte autorità e figure istituzionali piacentine, vedrà l'introduzione del presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani e le successive conclusioni dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Paolo Gazzolo. (Fonte Consorzio Bonifica Piacenza 29 aprile 2017)

# Protezione Civile: firmata la convenzione con le associazioni

Data: 4 maggio 2017 15:05 | in: Provincia

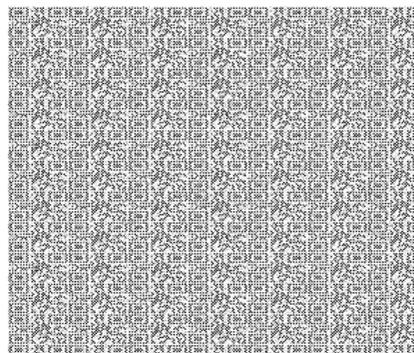
## La firma nei giorni scorsi con Misericordia di Asciano e Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia



ASCIANO. In vista dell'autunno, da sempre il periodo più critico per il territorio ascianese, purtroppo tra quelli più esposti al dissesto idrogeologico, il Comune di Asciano ha attivato nei giorni scorsi due nuove convenzioni di Protezione Civile con la Misericordia di Asciano e la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia.

Dopo l'approvazione del Piano di Protezione Civile dello scorso dicembre, il Comune delle Crete ha deciso di investire altre risorse nella tutela dei propri cittadini. Le convenzioni, infatti, prevedono da una parte l'impegno del Comune ad acquistare nuove attrezzature, che saranno poi gestite in collaborazione con le associazioni, e dall'altra l'impegno delle associazioni

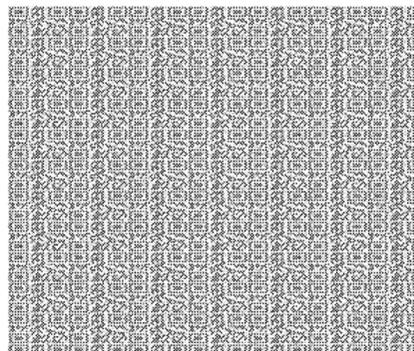
### Publicità



### Follow



### Publicità



NEWS DAL MONDO

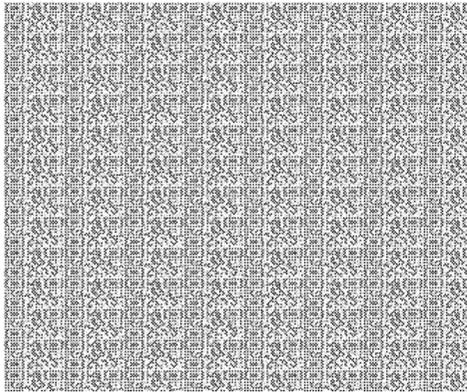
ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

PopVi: "Viola si è comportato secondo la legge"

28 aprile 2017

stesse ad affiancare le squadre comunali nelle fasi di allerta, ad esempio per il monitoraggio dei fiumi o per la comunicazione di emergenza ai cittadini.



Nei prossimi giorni Misericordia e Pubblica Assistenza faranno visita a tutte le famiglie residenti nelle aree più a rischio per registrare la popolazione sul nuovo sistema di comunicazione comunale che, nel caso di verificarsi di eventi, prevede l'invio di informazioni alla popolazione via SMS. Mentre il prossimo 3 Settembre è stata messa in programma una grande esercitazione che vedrà impegnata la popolazione insieme a tutti i soggetti coinvolti.

«Mentre proseguono i lavori del Consorzio di Bonifica e stiamo spingendo al massimo con la Regione Toscana per i lavori necessari di messa in sicurezza – spiega il sindaco del Comune di Asciano Paolo Bonari – queste nuove convenzioni costituiscono un passo importante per il nostro sistema di protezione civile, che speriamo possa presto essere allargato anche ad altri potenziali soggetti. Il periodo per noi più critico è quello tra agosto e novembre. Stiamo facendo tutto quello che è possibile per arrivarci preparati al meglio. Ringrazio la Misericordia di Asciano e la Pubblica Assistenza di Taverna d'Arbia – conclude Bonari – per l'impegno che si sono presi e per le energie che hanno deciso di dedicare alla sicurezza di tutti i cittadini».

Mi piace 1 Condividi G+1 0

« Previous :

Porte aperte all'Università di Siena per conoscere i corsi di laurea magistrale

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

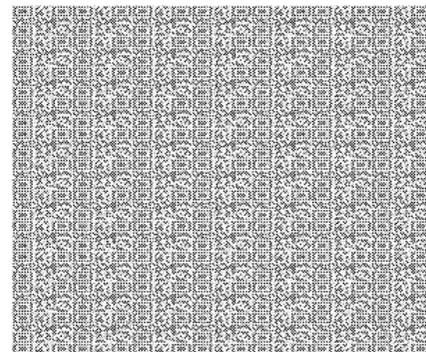
Poste Italiane: riunito il cda. Del Fante nominato ad e dg  
 28 aprile 2017

Primo maggio: le iniziative toscane delle celebrazioni  
 28 aprile 2017

Centomila orti in Toscana: Siena "Comune pilota"  
 27 aprile 2017

News

Pubblicità





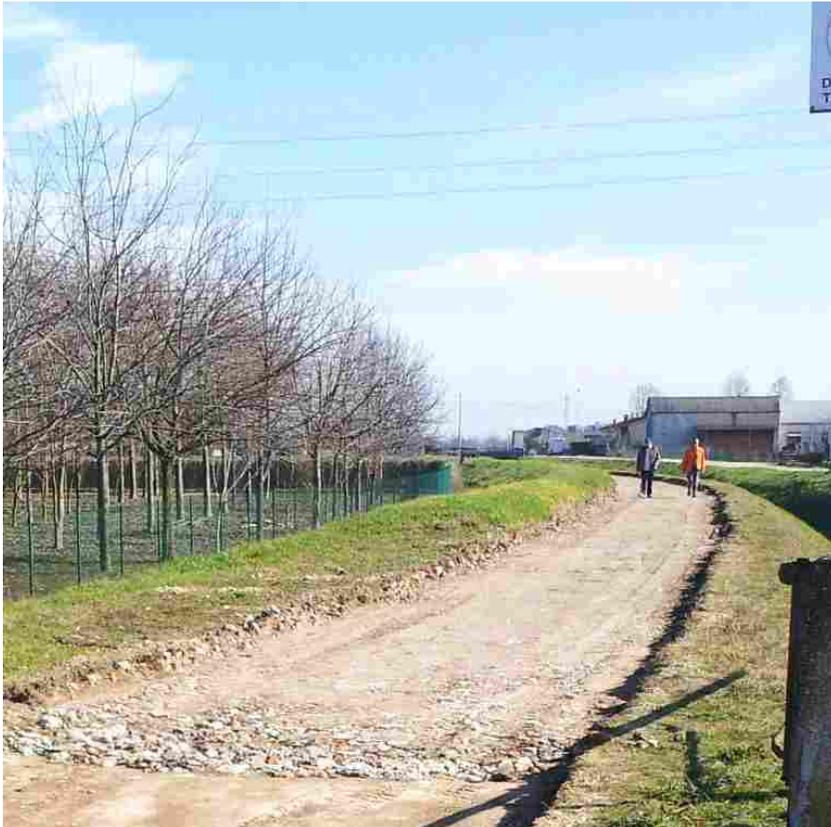
www.ilgiornaledeveronesi.it

www.spedizioniverona.it

EDITORIALI POLITICA VERONA **PROVINCIA** REGIONE SANITÀ ASSOCIAZIONI EVENTI SPORT

LETTERE DALLI LETTORI

FOLLOW



600.000  
VISITE AL MESE

SEGUICI SU:



MEDIA PARTNER

**retewebitalia.net**  
il primo network italiano dei quotidiani online  
Media Partner - ILGIORNALEDEIVERONESI.IT

**Nisseno**  
ilfattonisseno.it - Serradifalco. Secondo posto per Giulia Vancheri e Mirko Runza nella Sardinia International Dance Cup



> I pronostici di Bing: con Francesco Gabbani l'Italia vincerà l'Eurovision 2017  
by Andrea Bonetti on 3 maggio, 2017 at 8:11 pm  
I pronostici di [...]

> Eurovision 2017, quarta giornata di prove: brilla la Bielorussia, meno la Bulgaria  
by Andrea Bonetti on 3 maggio, 2017 at 4:41 pm  
Eurovision 2017, [...]

> Eurovision 2017: c'è l'effetto Gabbani sulle prenotazioni dei voli per Kiev da Roma e Milano

Home / Consorzio Bonifica Veronese

## Sono in pieno svolgimento i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale delle Risorgive

4TH MAGGIO, 2017

ILGIORNALEDEIVERONESI

CONSORZIO BONIFICA VERONESE, SOCIALE, VERONA PROVINCIA

0 COMMENTS

### PROSEGUONO I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE DELLE RISORGIVE: 36 CHILOMETRI A SERVIZIO DI CICLISTI E PEDONI

Sono in pieno svolgimento i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale delle Risorgive.

Si tratta di un'opera importante e molto attesa dal territorio, che coinvolge ben otto Comuni: San Giovanni Lupatoto, Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano Veronese, Villafranca e Valeggio sul Mincio, mettendo in collegamento diretto la pista dell'Adige con quella del Mincio.

La nuova pista, progettata dal Consorzio di Bonifica Veronese, che ne segue anche la direzione lavori, avrà una pavimentazione in asfalto ed assumerà con il tempo la tipica colorazione rosso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

granata. In questa fase le imprese esecutrici stanno predisponendo il necessario sottofondo.

Parallelamente sono stati aperti i cantieri per la costruzione dei sottopassi della nuova ciclabile, indispensabili per superare le barriere costituite dai rilevati della Autostrada del Brennero in località Isolalta e della linea ferroviaria ad alta velocità in località Alpone del Comune di Buttapietra.

Entrambi questi manufatti vengono realizzati all'interno dello stesso alveo del Raccogliatore e pertanto dovranno vedersela con la presenza dell'acqua che scorre nel canale consortile. Per garantire la continuità della pista lungo l'arginatura del canale, sono inoltre state previste due passerelle ciclopedonali in grado di superare la bellissima fossa di risorgiva Baldona nella frazione di Forette e il fiume Tartaro a sud di Povegliano.

"La progettazione degli inevitabili attraversamenti della viabilità pubblica – spiega il direttore dei lavori, l'Ing. Stefano De Pietri del Consorzio di Bonifica Veronese – sono stati oggetto di particolare attenzione al fine di renderli percorribili con la massima sicurezza. Sono in tutto 24 le interferenze, di cui 7 dotate di semaforo a chiamata. Negli altri casi, secondo dell'importanza dell'arteria stradale interessata, sono stati previsti portali segnaletici e attraversamenti rialzati".

Il percorso completo della pista delle Risorgive da Pontoncello a Valeggio sul Mincio è di oltre 36 chilometri; dei quali ben 22 risultano ad uso esclusivo e quindi totalmente protetti. Per i restanti 14 chilometri circa vengono utilizzate strade esistenti a basso traffico automobilistico con limite di velocità di 30 km orari.

L'opera dovrebbe essere inaugurata e pronta per essere utilizzata nel prossimo mese di settembre.

Condividi:



Condividi su:



« PREVIOUS ARTICLE

"Abbiamo riso per una cosa seria" - Il 6 e il 7 maggio a Verona, in difesa di chi lavora la terra



ilgiornalediveronesi

POST CORRELATI

by Alex Pigliavento on 3 maggio, 2017 at 1:44 pm  
 Eurovision 2017: [...]

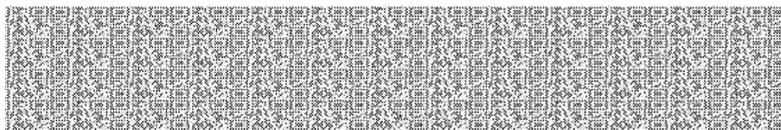
> Eurovision 2017, nel cielo di Kiev anche mongolfiere da tutta Europa

by Emanuele Lombardini on 3 maggio, 2017 at 8:00 am  
 Eurovision 2017, [...]



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi pensiamo che tu ne sia felice. [Ok](#)

[Leggi di più](#)



[PETTACOLO](#) [METEO](#) [CHI SIAMO](#) [LA TUA PUBBLICITÀ](#)

Cerca ...

[E](#) > [PRIMO PIANO](#) > [ATTUALITÀ](#) > [Agro Pontino, carenza idrica: il consorzio chiama olta gli agricoltori](#)

## ro Pontino, carenza idrica: il nsorzio chiama a raccolta gli ricoltori

aggio 2017 [Giovanni Soldato](#) [Attualità, Primo Piano, Zone Comuni e Municipi,](#)



a non c'è. La crisi idrica adesso mette davvero paura. E il consorzio di bonifica dell'Agro Pontino suona l'allarme. O almeno ha ritenuto doveroso comunicare ai rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole lo stato di preallerta. Un inverno e una primavera piovosi, ma piovosi dalle scarse, quasi assenti, precipitazioni piovose ha causato una carenza di risorse idriche che non si ricordava da anni. Anzi, senza precedenti nella storia dell'irrigazione pontina. In tutto il territorio risultano deficitari gli 8 impianti irrigui collettivi che servono 7.000 utenze che coprono una superficie di 14.000 ettari. In sofferenza anche la rete irrigua di soccorso che serve oltre 10.000 utenze che operano sui 20.000 ettari di coltivazioni non direttamente servite dalla rete principale. Il direttore del consorzio, Natalino Corbo, ha condiviso le sue preoccupazioni sul tema con i vertici dei sindacati agricoli. Hanno risposto alla chiamata la Cia di Latina, la prima rappresentata dal presidente Carlo Crocetti e dal direttore Giuseppe Greco, la seconda dal presidente provinciale Argeo Perfilì.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

o già facendo – ha spiegato Corbo – e continueremo a fare tutto ciò che possiamo per are le difficoltà e i disagi derivanti dalla carenza di risorsa idrica. Abbiamo avviato un di interventi tecnici finalizzati alla ottimizzazione della distribuzione dell'acqua ibile per garantire comunque a tutti i consorziati la possibilità di irrigare. Ma nessuno scondersi dietro un dito. L'acqua oggi disponibile è poca, limitatissima. Le ricognizioni eseguite hanno confermato un drastico abbassamento della falda. Siamo pronti, se ario, ad introdurre un regime di turnazione per garantire per quanto possibile il servizio. roblema esiste, non può essere sottaciuto. L'acqua non c'è". Il vertice con le zazioni professionali è stato convocato per ufficializzare la crisi idrica ormai acclarata.

ito – ha chiesto il direttore dell'Agro Pontino ai suoi interlocutori – ad illustrare la one ai vostri associati perché siano pienamente consapevoli di questa oggettiva criticità ino con attenzione se sia il caso di effettuare o rimandare investimenti di spesa per le : alla luce delle difficoltà attuali e, probabilmente, future".

inione anche i rappresentati di Ato4 e del gestore del servizio idrico integrato che, in aree, si approvvigiona per gli usi idropotabili dalle stesse fonti utilizzate dal consorzio. ha precisato che la bonifica sta lavorando per dotarsi di sistemi di distribuzione più nti, invitando nel frattempo i contribuenti irrigui, stante la crisi di risorsa, ad un più le uso dell'acqua attraverso l'impiego di sistemi di irrigazione localizzati e strettamente i alle effettive necessità.



- ACQUA
- LATINA
- SICCITÀ
- AGRO PONTINO
- CARENZA IDRICA
- O CROCETTI
- ATO4
- NATALINO CORBO
- ARCEO PERFILI



grire con la cioccolata non Un sacco di parassiti e vermi Metodo di vecchia scuola! Perdo  
 scherzo! Dimagrimento intestinali verranno eliminati se 18 kg in un mese!  
 e GOLOSO! bevi...





# Umbria Domani

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2017 - AGGIORNATO ALLE ORE 09:14

HOME UMBRIA EDITORIALI CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA PILLOLE L'OPINIONE UMBRIASPORT CONTATTI

## Consorzio di bonifica Tevere – Nera, il punto della situazione con gli amministratori

mag 4, 2017 Terni, Umbria in pillole Nessun commento



Domenica scorsa 23 aprile, in occasione della manifestazione Agricollina a Montecastrilli, il Consorzio di bonifica Tevere Nera ha incontrato gli amministratori pubblici del territorio su cui svolge la propria attività istituzionale. In un clima cordiale e costruttivo il Presidente dell'ente, dott. Massimo Manni, ha illustrato dettagliatamente l'opera svolta. In particolare ci si è soffermati sui lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua, sulle manutenzioni, sugli accordi di programma stipulati, sull'impegno del consorzio sull'energia rinnovabile, sull'attività irrigua. Ricordiamo a tal proposito che, le scarse

precipitazioni atmosferiche, hanno indotto il Consorzio Tevere Nera ad anticipare l'inizio della stagione irrigua al 3 aprile u.s. posticipandone il termine al 15 ottobre 2017. Ciò al fine di prevenire danni al settore agricolo, volendo salvaguardare le coltivazioni e le semine in atto.

Tale intervento riguarda sia il Fiume Nera che il Tevere. Con tale decisione l'Amministrazione Consortile ha inteso sostenere concretamente il mondo agricolo. Per il Consorzio ha partecipato anche il vice Presidente Ortenzio Matteucci ed il direttore dott.ssa Carla Pagliari. Folta ed interessata la partecipazione degli amministratori. Erano presenti i Sindaci dei Comuni di: Alviano, Avigliano Umbro, Montecastrilli, Vitorchiano ed Amelia. Hanno partecipato inoltre diversi rappresentanze delle Comunanze agrarie, domini collettivi ed università agrarie. La Regione dell'Umbria era rappresentata dal vice Presidente Fabio Paparelli e dall'assessore Giuseppe Chianella. Per il mondo agricolo c'era il Presidente Regionale di Coldiretti Albano Agabiti e Bernardi Giacomo. Gli amministratori presenti in modo unanime hanno apprezzato l'opera svolta dal Consorzio, premiando il rinnovato dialogo, basato su di una programmazione condivisa. "E' intenzione del Consorzio – ha concluso Manni – proseguire in questo percorso di ascolto e confronto con tutte le realtà territoriali".

### Post correlati



- Terni, congresso Femca Cisl: Fabrizio Framarini confermato segretario
- Profughi, in Umbria sono 756. Le Prefetture: "Non potranno superare le 1083 unità". Oggi incontro interreligioso
- Ex Novelli, il M5S punta il dito "Il Mise ha fallito"
- A "Diamante Nero" tante iniziative per i bambini
- Todi, Salvini benedice il candidato del Carroccio alle Comunali



Perugia, tevere nera. UMBRIA

### Lascia una risposta

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento